

Ricevute dei Pos addio: non serve più conservare lo scontrino (e stop alla carta per i pagoPa), le novità da marzo

Da marzo sarà messo a disposizione nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate la possibilità di abbinamento digitale tra i terminali e i registratori di cassa: cosa cambia
(Fonte: <https://www.corriere.it/> 19 febbraio 2026)



Non sarà più obbligatorio conservare le ricevute del Pos. Il superamento degli scontrini cartacei è una delle novità del decreto Pnrr, approvato il 29 gennaio dal Consiglio dei ministri. La misura diventerà operativa **dagli inizi di marzo** quando sarà messo a disposizione nell'area riservata del sito dell'Agenzia delle Entrate la possibilità di **abbinamento digitale tra i terminali e i registratori di cassa**.

Cosa cambia

L'articolo 8 del Decreto Pnrr «introduce la **digitalizzazione delle ricevute Pos, eliminando l'obbligo di conservazione decennale** dei documenti cartacei per i pagamenti elettronici. Questa misura semplifica la gestione contabile, consentendo l'uso dei tracciati digitali inviati da banche o istituti finanziari». Da marzo in poi quindi la documentazione digitale inviata dalle banche e dagli intermediari finanziari saranno validi per dimostrare le spese sostenute.

Le detrazioni nel 730

Per aver diritto alle detrazioni nel 730 **basterà conservare gli scontrini, in cui è già indicata la modalità di pagamento**. Le ricevute del Pos diventano quindi superflue.

Addio alle ricevute cartacee di pagoPa

Inoltre non sarà più obbligatorio conservare la versione cartacea delle ricevute per i **pagamenti effettuati verso la Pubblica Amministrazione attraverso canali elettronici (come il sistema pagoPA)**. «L'amministrazione è tenuta a verificare l'avvenuto pagamento consultando i propri flussi informatici o quelli della piattaforma nazionale, **senza poter richiedere al cittadino l'esibizione della ricevuta**, anche a fini fiscali e di detrazione», si legge nel decreto.